

Altr'Arti

un ciclo di incontri proposto dalla Società Ticinese di Belle Arti che intende offrire uno sguardo sull'arte da un "altro" punto di vista, in un confronto utile per approfondire la comprensione dei linguaggi artistici del XX secolo e dell'arte contemporanea. Il programma è sviluppato con la collaborazione scientifica del Museo delle Culture e del Museo Cantonale d'Arte.

L'India

Incontri 6, 13, 20, 27 Marzo, 3 Aprile 2012 / visita guidata 21 Aprile

Martedì 6 Marzo 2012, 18:30

Prologo.
Il paese dell'abbondanza:
l'India e le sue arti

Giulia R.M. Bellentani
antropologa e specialista di arte e cultura
dell'India, collaboratrice scientifica del Museo delle Culture

Nei secoli, l'Occidente si è nutrito di India soprattutto attraverso i suoi testi filosofici e le sue pratiche religiose. L'arte indiana, con la sua opulenza visiva e i canoni estetici così distanti, è rimasta più ai margini, forse per la difficoltà occidentale ad armonizzare i principi mediativi delle filosofie dell'India con tale ricchezza di forme e ostentata sensualità. Comprendere le arti dell'India significa addentrarsi in un mondo in cui regnano la figurazione, il carattere simbolico e il legame indissolubile con l'ordine divino e in cui convivono un'arte colta e canonizzata, appannaggio di gruppi sociali ben definiti, e un'arte popolare e tribale, tutta da scoprire, spesso declinata al femminile.

Martedì 13 Marzo 2012, 18:30

**L'erotismo nell'arte
dell'India**

Francesco Paolo Campione
direttore del Museo delle Culture e professore di Antropologia dell'arte all'Università dell'Insubria (sede di Como)

In India, l'arte della rappresentazione erotica ha origini lontane e caratterizza sia la cultura alta sia quella popolare. I corpi avvinghiati scolpiti o dipinti - spesso dalle proporzioni esagerate e drammatizzate per esprimere la natura soprannaturale degli dei e delle dee - traducono in maniera concreta i valori astratti della filosofia indiana, in cui l'unione sessuale assume un profondo significato mistico di ricerca spirituale. Il carattere esplicito e lascivo della miriade di forme di rappresentazione dell'energia sessuale dell'arte indiana ne segnò la fruizione e la diffusione in Occidente, dove assunsero, nel tempo, nuovi valori e significati radicalmente diversi da quelli del loro contesto di origine.

Martedì 20 Marzo 2012, 18:30

**Ispirazione, realizzazione,
consacrazione. Come nasce
un'opera d'arte tradizionale
indiana**

Gian Giuseppe Filippi
professore di Lingua e Letteratura Hindi e di Storia dell'arte dell'India e dell'Asia Centrale all'Università Ca' Foscari di Venezia

Alla base della filosofia dell'arte indiana vi è l'idea che la manifestazione del mondo è il compimento di un'opera perfetta di cui Dio è l'artefice. All'interno del cosmo l'essere umano compare come il suo artefatto, ancor più perfetto e bello perché compiutamente armonico nel corpo, nella mente e nello spirito. La perfezione cosmica dura tuttavia solo l'istante della creazione, a cui segue la corruzione delle cose, che le rende caotiche e opache alla conoscenza. In tale contesto ideologico, l'artista è il saggio che, seguendo una speciale via di yoga, accede al mondo degli archetipi divini, riportando sulla terra le forme celesti, dandole a conoscere agli altri umani e riconsacrando il nostro mondo profanato.

Martedì 27 Marzo 2012, 18:30

**La rappresentazione del
divino nell'arte tradizionale
dell'India**

Cinzia Pieruccini
professore di Indologia all'Università degli Studi di Milano

Viaggiando in India s'incontrano numerose raffigurazioni, antiche e moderne, delle divinità antropomorfe dell'induismo che da almeno duemila anni è la religiosità di gran lunga maggioritaria. Nei templi dedicati a Shiva, invece, la divinità è rappresentata da una pietra fallica, il linga, e sul territorio sono diffuse rappresentazioni di altra natura. Si tratta di diverse «tradizioni» che s'intrecciano e si nutrono a vicenda, e a cui fanno da sfondo le principali concezioni e dinamiche del pensiero religioso dell'India. Si è così generato un processo che, nei secoli, si è tradotto in una lunga serie di grandi capolavori d'arte.

Martedì 3 Aprile 2012, 18:30

Epilogo.
Tra Occidente e Cina: l'arte
contemporanea in India

Marco Meneguzzo,
critico d'arte, professore di Museologia e Storia dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Milano

Il sistema dell'arte indiano, così come il suo sistema produttivo più in generale, è l'unica realtà che possa competere con il colosso cinese. Gli sviluppi dell'arte, così come dell'economia, sono profondamente diversi nei due Paesi, ma è inevitabile che vengano messi a confronto e analizzati per via comparativa. Più articolata nelle sue espressioni, più libera da censure, l'arte indiana contemporanea appare più complessa, ma proprio per questo anche più difficile, meno immediatamente caratterizzabile. Inoltre, il sistema dell'arte indiano appare meno efficace di quello cinese, per cui è ipotizzabile uno sviluppo futuro improntato a una concorrenzialità interna ed estera che pone in secondo piano l'identità culturale e nazionale indiana, in favore dei singoli artisti e delle singole opere.



Gli incontri si tengono presso
Auditorium, terzo piano
Università della Svizzera italiana
Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

La quota di partecipazione è di:
fr. 10.- per serata, per soci STBA
fr. 12.- per non soci.
Gratuito per studenti e disoccupati.
Le serate si pagano direttamente
sul posto.

Per informazioni e iscrizioni:
tel. +41 91 923 44 50
fax +41 91 923 44 51
cell. +41 79 383 80 15
e-mail stba@ticino.com

Sabato 21 Aprile 2012, 15:00
Visita guidata alle collezioni di arte indiana
e orientale del Museo delle Culture,
via Cortivo 24-28
6976 Lugano Castagnola
www.mcl.lugano.ch
Su iscrizione

Con la collaborazione scientifica di:



Con il sostegno di:



C@USI. Incontri culturali all'USI

è un'iniziativa promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch) che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

**Museo
Cantonale
d'Arte**

Ringraziamo a:

